

Gerolamo Ferro, Emanuela Garino, Giuseppe Garrone, Elisa Vallinotto

ASSOCIAZIONE NATURA CASCINA BELLEZZA ONLUS

Primo resoconto ornitologico per i Siti Natura *Cascina Bellezza*, *Cascina Lai*, *Tetti Elia*, *Baija*.

Sito di Importanza Comunitaria “Stagni di Poirino-Favari” (SIC IT1110035)

Inanellamento a scopo scientifico 2005 – 2007

Mappaggio dei territori 2008



28 agosto 2008

A cura di Emanuela Garino

PRIMO RESOCONTO ORNITOLOGICO PER I SITI NATURA CASCINA BELLEZZA, CASCINA LAI, TETTI ELIA, BAIJA.

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
AREA DI STUDIO	3
MATERIALI E METODI.....	6
<i>INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO</i>	6
<i>CENSIMENTI DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI</i>	7
<i>OSSERVAZIONI PERSONALI</i>	8
RISULTATI E CONCLUSIONI	9
<i>INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO: L'ATTIVITÀ</i>	9
<i>INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO: LE CATTURE</i>	10
<i>INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO: LE RICATTURE</i>	14
<i>CENSIMENTI DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI</i>	20
<i>OSSERVAZIONI PERSONALI</i>	25
ATTIVITÀ IN CORSO E FUTURE	27
BIBLIOGRAFIA	30

In copertina: un pigliamosche (*Muscicapa striata*) appena liberato dopo la cattura effettuata a scopo scientifico; sulla zampa destra, in primo piano, si può notare l'anello metallico apposto durante l'attività di inanellamento. (foto S.Borghese)

Introduzione

Il Sito Natura Cascina Bellezza nasce nel 2001 con l'avvio dei primi interventi di rinaturalizzazione previsti dal progetto LIFE 1998 "Azioni urgenti per la conservazione del pelobate fosco italiano - *Pelobates fuscus insubricus*" (B4-3200/98/486). Nel Sito, allora gestito direttamente dal WWF Italia, venne così ricreata ed ampliata una piccola zona umida costituita da uno stagno naturale e due canali adacquatori, con l'obiettivo di tutelare uno degli ultimi siti riproduttivi di questo minacciato anfibio. Esperti del settore ed un numeroso gruppo di volontari (che hanno dato vita all'attuale Associazione Cascina Bellezza ONLUS) hanno poi provveduto alla piantumazione di alberi ed arbusti lungo le sponde e nei terreni vicini: in questo modo, in un'area precedentemente destinata solo all'agricoltura, si stanno evolvendo un fitto bosco umido di pioppi, ontani e salici (in prossimità dello stagno) un bosco planiziale di frassini e roverelle (poco distante) ed alcune aree ad incolto e *set-aside*, le cui semenze a partire dall'autunno garantiscono una sicura fonte di alimentazione per molti uccelli svernanti. Forti di questa esperienza, i membri dell'Associazione (istituita formalmente nel 2006) hanno deciso quindi di proteggere altre 3 aree limitrofe interne al Sito di Importanza Comunitaria "Stagni di Poirino-Favari" (IT1110035): Tetti Elia, Cascina Lai e Baija. In un'area sempre più caratterizzata dall'agricoltura intensiva e dall'urbanizzazione delle aree rurali come il nostro SIC, la tutela ed il ripristino, ove necessario, di molteplici seppure piccoli luoghi naturali è oggi una necessità impellente, sia per la sopravvivenza del pelobate fosco italiano (che proprio in quest'area presenta le sue popolazioni più numerose) sia per quella di ogni altro elemento faunistico e vegetazionale: ciascuno di essi, infatti, rappresenta un insostituibile tassello della biodiversità, spesso sottostimata, del nostro territorio. E non si tratta soltanto della ricchezza del patrimonio naturale locale: lo studio degli uccelli ed in particolar modo delle specie migratorie che nei differenti periodi dell'anno utilizzano i Siti Natura ed i campi attigui per le proprie funzioni vitali, mostra quanto la salvaguardia locale sia inserita in un contesto conservazionistico più ampio e sovranazionale.

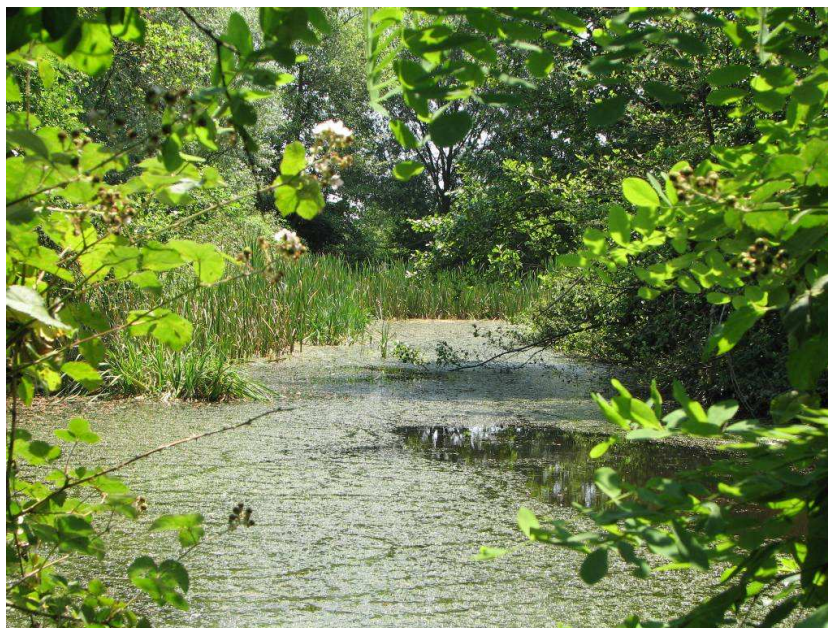


Figura 1: veduta primaverile dello stagno di Cascina Bellezza; sullo sfondo, il tifeto ed il bosco umido di ontani (foto E.Garino).

Area di studio

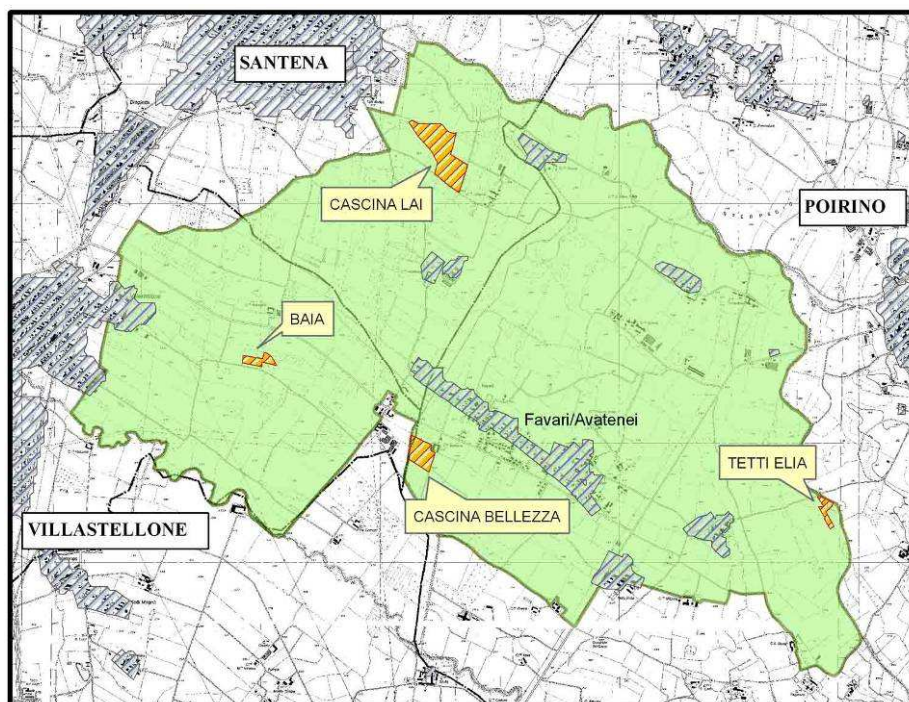


Figura 2: SIC IT1110035 "Stagni di Poirino-Favari" e localizzazione dei 4 Siti Natura.

Il Sito Natura **Cascina Bellezza** è situato al margine centro-meridionale del SIC "Stagni di Poirino-Favari", in frazione Favari/Avatenei (Poirino, TO). Attualmente, le uniche forme istituzionali di tutela sono rappresentate dalla Zona di Ripopolamento e Cattura n.34 (denominata "Santena/Poirino", 589.600 mq), all'interno dell'Azienda Turistico-Venatoria ATC TO₄ istituita per la tutela dell'habitat favorevole alla lepre europea.

I 4000 mq di terreni, attualmente gestiti dall'Associazione omonima mediante convenzione con i privati proprietari, comprendono prevalentemente zone umide e planiziali rinaturalizzate, oggi in graduale e positiva evoluzione verso sempre più elevate condizioni di naturalità. Nelle aree prospicienti lo stagno, si è rapidamente sviluppato dalla sua messa a dimora un bosco umido costituito da un alneto maturo e da un giovane saliceto lungo l'argine sud-est del canale adacquatore; come le fasce boschive marginali ai coltivi, anche il bosco umido è fortemente caratterizzato dalla presenza di *Robinia pseudoacacia*: interventi di riqualificazione ambientale, unitamente all'espansione delle formazioni ad ontano, ne prevedono tuttavia la progressiva sostituzione. Il 25% dei terreni è, invece, adibito a prato a sfalcio, incolti e colture a perdere di girasole (ed in minima parte, sorgo). I primi sono destinati a fornire ulteriore disponibilità di habitat per specie più tipicamente prative, in particolar modo per i lepidotteri, attualmente oggetto di specifico studio e protezione; gli ultimi, sono seminati annualmente quale alimento per gli uccelli selvatici: in periodo autunno-invernale, essi si concentrano a migliaia in queste colture durante brevi soste lungo la loro rotta migratoria o per passarvi l'inverno, in attesa di ripartire verso i quartieri riproduttivi dell'Europa settentrionale.

Il Sito Natura **Cascina Lai** si trova presso il margine nord del SIC, nei pressi della borgata Luserna (Santena, TO). Il Sito si estende su una superficie molto ampia (11220 mq), attualmente adibita alla coltivazione di girasole. Ai margini dell'area, vi sono coltivi a pioppo ed alcune fasce boschive miste (prevalentemente robinia, ma anche frassini ed alcuni pioppi bianchi isolati); in posizione centrale, è presente un ex-maceratoio per la canapa, caratterizzato oggi da un fitto canneto che ne occupa quasi completamente il fondo ed il margine spondale. Fino agli anni 2000, questo maceratoio rappresentava una delle principali zone umide del SIC, per le numerose popolazioni di anfibi (soprattutto di pelobate fosco italiano) che vertevano su quest'area in periodo riproduttivo. In seguito agli eventi alluvionali dell'anno 2000, l'argine nord del bacino è stato definitivamente distrutto per motivi di sicurezza, impedendo in questo modo l'ingresso dell'acqua dal vicino canale adacquatore. Il maceratoio di Cascina Lai si è così gradualmente prosciugato ed i lunghi e frequenti periodi di asciutta hanno portato ad un'ulteriore perdita della capacità impermeabilizzante del fondo. Il bacino si è quindi parzialmente interrato, colmandosi di vegetazione igrofila ed infestante. Tutta l'area, ed i ruderi della Cascina Lai di prossimo recupero architettonico (quale futura sede principale dell'Associazione), sono integrati all'interno del progetto di riqualificazione ambientale dei quattro Siti Natura, previsti a partire dall'anno in corso.

Il Sito Natura **Tetti Elia** è ubicato presso il margine est del SIC, nella frazione omonima (Poirino, TO). Il Sito comprende uno stagno di proprietà privata, di maggiori dimensioni, ed uno comunale, il minore ed attualmente asciutto. L'area è stata oggetto, in passato, di alcuni preliminari interventi di bonifica e rinaturalizzazione. Tuttavia, negli ultimi anni, entrambi gli stagni hanno subito un repentino peggioramento delle proprie condizioni naturali. Il forte prelievo irriguo per le colture intensive locali (principalmente mais e pioppo) ha provocato, nel sito come altrove nel SIC, un forte abbassamento della falda acquifera superficiale, causa del progressivo aumento di periodi di asciutta della zona umida, in primavera-estate; inoltre, la scarsa frequentazione e cura del Sito, in passato, ha portato all'utilizzo indebito dei bacini quali discarica di immondizie ed inerti. Attualmente, per il Sito, sono previsti interventi di riqualificazione ambientale che prevedono l'impermeabilizzazione del fondo di uno degli stagni (il maggiore, già parzialmente allagato a seguito di interventi preliminari), il taglio selettivo di specie vegetali infestanti ed esotiche, la sistemazione di apposita palinatura e maggiori controlli dell'area durante tutti i mesi dell'anno.

Il Sito è caratterizzato da un ambiente prevalentemente boschivo, intorno agli stagni e lungo il vicino Rio Verde; attorno, sono presenti colture intensive di mais, grano e pioppo. Nella porzione sud-orientale del Sito, oltre l'area boscata circostante lo stagno privato, è presente una fascia arboreo-arbustiva derivante dai precedenti interventi di rinaturalizzazione.

Il Sito Natura **Baija** è, fra quelli gestiti dall'Associazione Cascina Bellezza, il più recente e di minori dimensioni (1730 mq). Si compone di 2 particelle colturali private (adibite alla pioppicoltura) e di una terza di proprietà comunale (attualmente ad incolto), affidate in convenzione all'Associazione. In seguito al recente taglio del pioppeto, in una delle particelle private, si è provveduto alla semina di un prato a sfalcio gestito con metodi tradizionali, per la salvaguardia delle locali comunità di insetti, in particolar modo lepidotteri (il sito ospita infatti l'area denominata "Prati delle Farfalle", gratuitamente fruibile ed oggetto di studi e ricerche specifiche sull'argomento). A breve, anche questo sito sarà interessato dagli interventi di rinaturalizzazione previsti per i Siti Natura del SIC, allo scopo di ricreare due ulteriori piccoli stagni per la riproduzione e la sopravvivenza degli anfibi (pelobate fosco italiano *in primis*) e di molte altre specie legate a simili piccoli ambienti acquatici, fra

cui una farfalla di importanza conservazionistica europea, la licena delle paludi (*Lycaena dispar*); parallelamente, si stanno conducendo moderati interventi di messa a dimora di alberi ed arbusti tipicamente planiziali, come carpini, tigli e roverelle; nel medio periodo, si procederà con la riqualificazione vegetazionale ed idrologica del vicino Rio, attualmente dotato di scarsa portata idrica e colmo di un fitto popolamento a robinia, che verrà in ogni caso parzialmente mantenuto per garantire una certa continuità della vegetazione presente.

Materiali e Metodi

Inanellamento a scopo scientifico

L'inanellamento a scopo scientifico è una tecnica basata sulla cattura e marcatura individuale degli uccelli selvatici. Passeriformi, ed altre specie non Passeriformi di piccole/medie dimensioni (come alcuni rapaci diurni e notturni, upupe, picchi e columbidi) vengono catturati mediante l'utilizzo di apposite reti *mist-net* (o "reti nebbia"), costituite da una maglia lassa e da un numero variabile di sacche all'interno delle quali, per gravità, l'uccello rimane intrappolato senza subire alcun danno. Dopo la cattura, a ciascun esemplare viene apposto un anello metallico recante incisi un codice alfanumerico progressivo (caratterizzante l'individuo) e l'indirizzo del Centro Nazionale di riferimento (INFS, Ozzano Emilia - BO), a cui il dato raccolto va comunicato. Seguono, poi, specifiche operazioni quali l'identificazione della specie, del sesso, dell'età e della muta degli esemplari, la misurazione delle principali variabili biometriche (lunghezza massima dell'ala, della terza remigante, del tarso, del becco e peso) e quindi, rapidamente, la liberazione, con il minore stress possibile per l'animale. Il monitoraggio è effettuato esclusivamente da ornitologi abilitati, sotto il continuo coordinamento dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS, 1999).



Figura 3: un giovane cardellino (*Carduelis carduelis*) catturato in una rete mist-net, in attesa di essere inanellato (foto S.Borghese).

All'interno del SIC, tale tecnica è stata condotta con cadenza regolare e continuativa nel solo Sito Natura Cascina Bellezza; un numero variabile di reti è stato utilizzato per i primi anni 2005 e 2006, in maniera sperimentale e quasi unicamente in stagione autunno-invernale. A partire dal 2007, le sessioni di cattura hanno comportato l'utilizzo di un numero prefisso di reti (~16, di 12m/gm di lunghezza per 3m di altezza ciascuna) ed una crescente copertura degli altri periodi dell'anno, come primavera e tarda estate; in esse, la cadenza è bimestrale per non arrecare disturbo alla popolazione nidificante, mentre diventa settimanale nel periodo luglio-marzo, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per lo studio della migrazione.

Censimenti degli uccelli nidificanti

A partire dall'anno 2008, sono stati condotti i primi studi sull'avifauna nidificante nei quattro Siti Natura interni al SIC. Questi censimenti sono stati effettuati mediante la tecnica del "Mappaggio dei Territori" (Bibby et al, 2000; C.I.S.O., 1976), che permette di ottenere un conteggio esaustivo delle coppie nidificanti di ciascuna specie contattabile. Il monitoraggio è stato effettuato durante tre uscite sul campo per ogni Sito Natura, nel periodo maggio-luglio 2008; esse hanno avuto luogo alle prime ore del mattino (h 8.00-10.00), per una durata complessiva di 30 minuti ciascuna. Date le dimensioni contenute dei Siti Natura, non è stato necessario programmare nessuna griglia di sentieri, in quanto tutta la superficie dei Siti è stata percorsa ed era inoltre facilmente osservabile (ambienti planiziali aperti e boschi circoscritti). Sulla Carta Tecnica Provinciale (1:5.000) è stata riportata la localizzazione di ciascun maschio cantore e di ogni altro richiamo e/o verso di allarme percepito dalle differenti specie rilevate. Quando possibile, sono stati indicati sulla carta anche il sesso degli esemplari osservati, i loro movimenti e le direzioni di volo. Questo vuole essere un primo studio della comunità nidificante locale ed è, tuttavia, da considerarsi parzialmente completo: il perpetrarsi delle precipitazioni nel periodo primaverile 2008 non ha infatti permesso di acquisire dati importanti sulla presenza di altre specie nidificanti, dal periodo riproduttivo precoce, o di altre coppie la cui nidificazione era comunque già terminata al momento dei primi sopralluoghi.

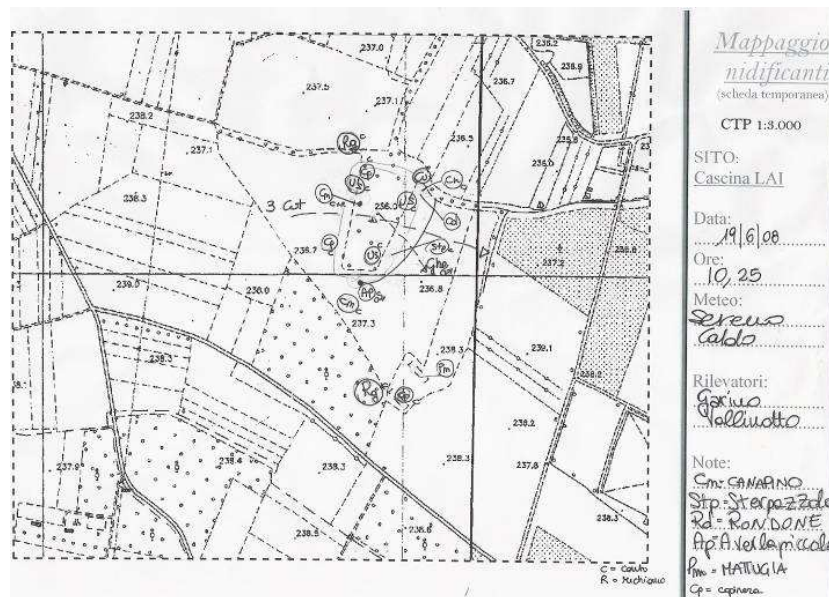


Figura 4: esempio di carta utilizzata per il mappaggio dei territori nei 4 Siti Natura interni al SIC "Stagni di Poirino-Favari" (nello specifico, Cascina Lai).

Per ciascun Sito Natura sono state, ad ogni modo, elencate le specie nidificanti contattate (nome comune e nome scientifico), il numero di coppie censite (cp), la rispettiva densità espressa in coppie/ha (d) e la proporzione delle coppie di ciascuna specie sul totale delle coppie nidificanti (pi); inoltre, quale prima analisi della comunità ornitica nidificante, sono stati calcolati i seguenti indici:

TOT cp	totale delle coppie nidificanti
$\sum d$	densità complessiva delle specie nidificanti (coppie/ha)
Nd	totale specie dominanti ($p < 0,05$)
S	totale delle specie nidificanti
H'	Indice di diversità biologica (Shannon & Weaver, 1963)
J'	Indice di equiripartizione (<i>evenness</i>) dell'abbondanza di specie (Pielou, 1966)
HSi	Indice di omogeneità/dominanza delle specie (Simpson, 1949)
%nP	percentuale di non Passeriformi nidificanti

Tabella 1: principali indici relativi alla struttura della comunità ornitica nidificante in ciascun Sito Natura.

Osservazioni personali

Per uccelli elusivi e/o di maggiori dimensioni, non sono stati effettuati finora studi appositi. Tuttavia, ai fini della valutazione delle specie presenti sul territorio, la frequente attività di campo permette di ottenere utilissime informazioni mediante osservazioni vive con il semplice utilizzo di un binocolo e, all'occorrenza, di un cannocchiale. In questo modo, possediamo dati di presenza di molti rapaci diurni, anatidi, ardeidi, rallidi e limicoli, specie che solo difficilmente possono essere censite con il metodo dell'inanellamento a scopo scientifico, in simili contesti.

Risultati e conclusioni

Inanellamento a scopo scientifico: l'attività

Nel triennio 2005-2007 sono state effettuate complessivamente 98 sessioni di cattura. Come si può vedere dal grafico in figura 1, dal 2006 l'attività è notevolmente aumentata fino ad arrivare ad una media di 42 giornate annue (v. tabella 1), prevalentemente distribuite in periodo autunno-invernale.

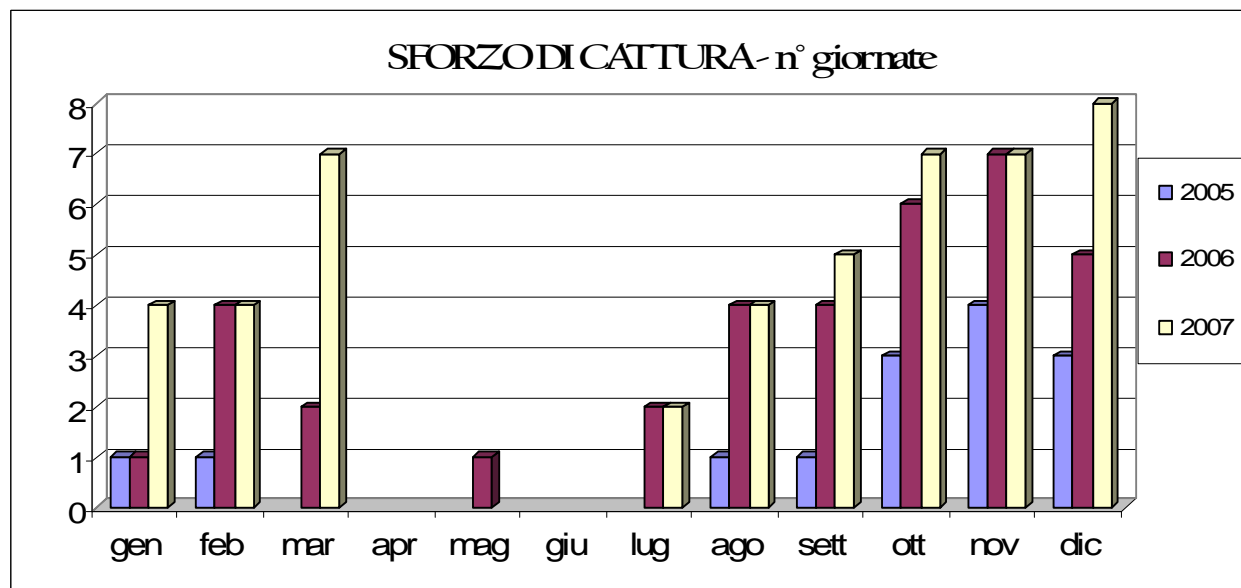


Figura 5: numero di giornate effettuate in ciascun mese del triennio.

Il grafico (fig. 5) e la tabella 2 evidenziano come, negli ultimi due anni, anche periodi fenologici precedentemente poco considerati come lo svernamento (dicembre-metà febbraio) ed il periodo riproduttivo (aprile-metà agosto) stiano gradualmente acquisendo un'adeguata copertura, anche se ancora le informazioni ed i dati a riguardo sono sicuramente lacunose. Un'inversione di questa tendenza verrà applicata nel 2008, dove ad una maggiore uniformità nelle sessioni di cattura (non più di quattro al mese) sarà distribuita anche in nei mesi centrali dell'anno.

anno	mese												TOT	
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic		
2005	1	1							1	1	3	4	3	14
2006	1	4	2		1			2	4	4	6	7	5	36
2007	4	4	7					2	4	5	7	7	8	48
TOT	6	9	9	0	1	0	4	9	10	16	18	16	98	

Tabella 2: numero di sessioni giornaliere di cattura effettuate, mensilmente, a Cascina Bellezza negli anni di studio.

Ulteriore obiettivo sarà quello di arrivare a maggiori possibilità di standardizzazione dei dati acquisiti, per permettere lo sviluppo di successive analisi scientifiche dei dati raccolti. Ciò significa evitare qualsiasi forma di cattura attiva degli uccelli selvatici (come foraggiamento e richiami acustici, questi ultimi mai utilizzati nel Sito), utilizzare un numero prefissato di reti in ogni sessione e periodo dell'anno ed indicare sempre (nelle schede già appositamente realizzate) il numero di ore di attività, qualora la sessione giornaliera debba essere interrotta in anticipo per motivi logistici e/o meteorologici.

Inanellamento a scopo scientifico: le catture

Nel solo sito di Cascina Bellezza, da gennaio 2005 a dicembre 2007, sono state effettuate 3582 catture di uccelli selvatici, per un totale di ben 40 specie differenti (tab. 3). Di queste 5 sono non Passeriformi (picchio verde, tortora selvatica, tortora dal collare, rigogolo e gallinella d'acqua).

CATTURE	anno			TOT	%
	2005	2006	2007		
Codirosso spazzacamino		1		1	0,03%
Frosone		1		1	0,03%
Gallinella d'acqua			1	1	0,03%
Ghiandaia		1		1	0,03%
Lui grosso		1		1	0,03%
Pigliamosche		1		1	0,03%
Rigogolo			1	1	0,03%
Rondine		1		1	0,03%
Tordo sassello			1	1	0,03%
Tortora selvatica			1	1	0,03%
Verzellino			1	1	0,03%
Cannaiola verdognola		2		2	0,06%
Codirosso	1	1		2	0,06%
Gazza		1	1	2	0,06%
Regolo			3	3	0,08%
Usignolo		4		4	0,11%
Scricciolo	1		4	5	0,14%
Storno			5	5	0,14%
Beccafico	2	2	2	6	0,17%
Picchio verde	1	2	3	6	0,17%
Tortora dal collare		1	5	6	0,17%
Balia nera		12		12	0,34%
Prispolone		1	14	15	0,42%
Passera scopaiola	4	12	8	24	0,67%
Passera d'Italia		11	14	25	0,70%
Lui piccolo	4	6	17	27	0,75%
Tordo bottaccio	8	13	16	37	1,03%
Merlo	3	10	27	40	1,12%
Codibugnolo	10	16	31	57	1,59%
Cinciarella	8	9	44	61	1,70%
Lucherino	9		71	80	2,23%
Peppola	6	14	89	109	3,04%
Pettiroso	22	37	64	123	3,43%
Capinera	8	63	67	138	3,85%
Cinciallegra	6	34	100	140	3,91%
Fringuello	6	49	104	159	4,44%
Verdone		40	418	458	12,79%
Cardellino	1	148	413	562	15,69%
Migliarino di palude	117	367	206	690	19,26%
Passera mattugia	74	345	354	773	21,58%
40	291	1206	2085	3582	

Tabella 3: Specie catturate nel triennio di studio (2005-2007) a Cascina Bellezza; in giallo, sono evidenziate le catture di specie non-Passeriformi.

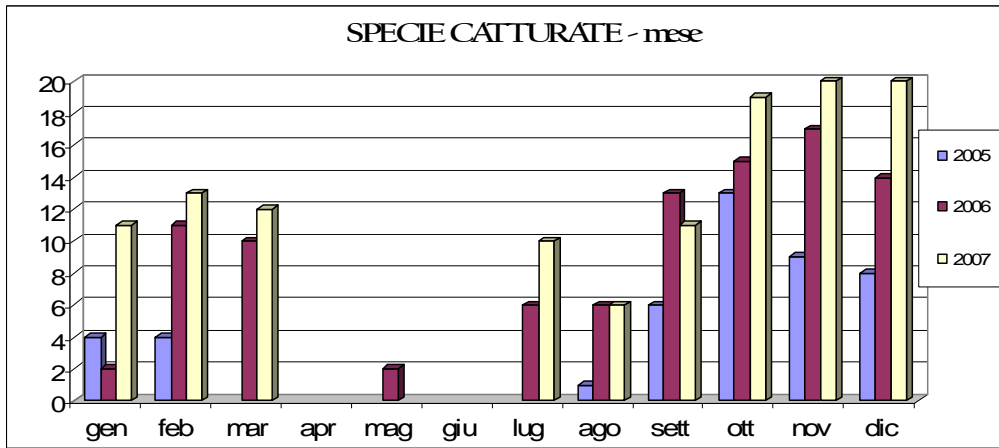


Figura 6: numero di specie catturate in ciascun mese del triennio.

Il numero di specie catturate, mostrato in figura 6, evidenzia un picco in corrispondenza del periodo migratorio pre-riproduttivo primaverile ed uno ancora maggiore in quello post-riproduttivo autunno-invernale. Tuttavia, questi valori sono poco indicativi in quanto, negli anni precedenti il 2007, le sessioni di cattura sono state più irregolarmente distribuite nel corso dell'anno, con tempistiche e quantità di reti utilizzate molto variabili. Ciò rende possibile una prima standardizzazione dei dati solo per l'anno 2007, in cui l'efficacia della stazione di cattura di Cascina Bellezza può iniziare ad essere correttamente valutata.

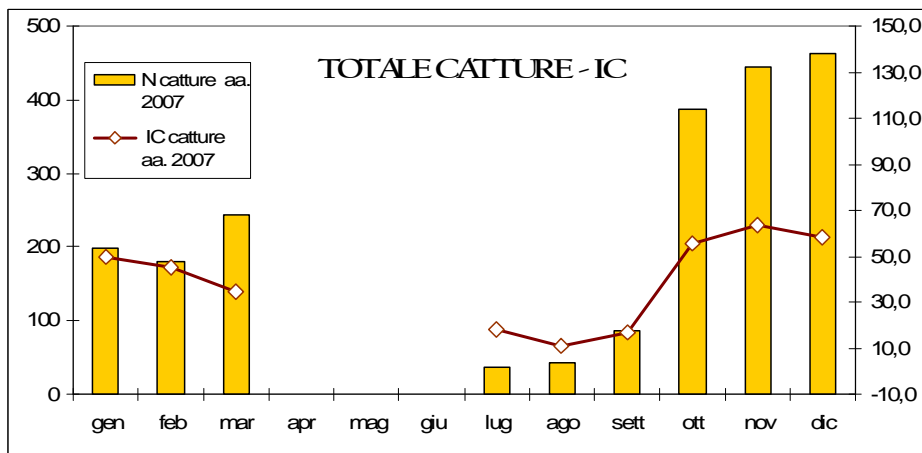


Figura 7: numero di individui catturati ed indice di cattura mensile (anno 2007).

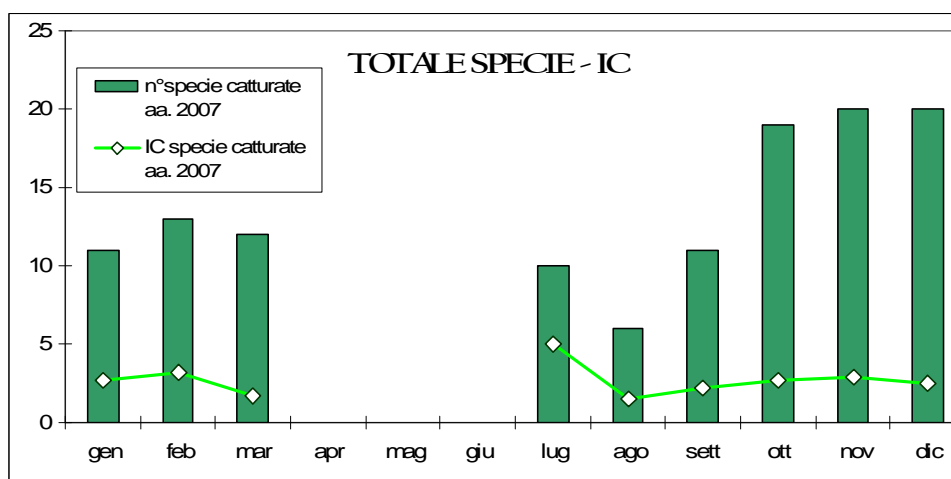


Figura 8: numero di specie catturate ed indice di cattura mensile delle specie (anno 2007).

I mesi di ottobre e novembre, così come i primi mesi dell'anno, sono caratterizzati dal transito di specie migratrici a corto e medio raggio, in prevalenza granivori. I campi a perdere di girasole, sorgo e gli incolti, presenti nel Sito Natura Cascina Bellezza, sono coltivati appositamente nell'area per sopperire alle scarse possibilità trofiche nel territorio circostante, caratterizzato quasi esclusivamente da colture intensive. Tali seminativi a perdere sono, pertanto, un sito di foraggiamento preferenziale per queste specie, che vi si riuniscono durante il giorno in stormi anche plurispecifici (comunemente fringillidi, passeridi ed emberizidi) di migliaia di individui. La loro maggiore frequentazione emerge chiaramente da entrambi i grafici (fig. 7 e 8): il picco della migrazione di queste specie è infatti il mese di novembre (fig. 8) e l'indice di cattura (fig. 7 e 8) mostra come il periodo autunno-invernale sia fortemente dominato da un alto numero di individui, appartenenti tuttavia a poche specie granivore. La forte connotazione agricola intensiva dell'ambiente circostante e la scarsità di zone umide o altre aree naturali di sufficienti dimensioni rendono il Sito meno ospitale per specie migratrici a lungo raggio (come balia nera, luì grosso, cannaiola verdognola, beccafico, etc.); per questo motivo, la migrazione post-riproduttiva precoce (fine luglio-settembre), tipica di queste specie, è poco rappresentata sia in numero di individui catturati che nel numero di specie. Il picco evidenziato nel mese di luglio (fig. 7 e 8) è fortemente influenzato dai giovani appena involati e dagli individui nidificanti, che terminata la riproduzione si spostano più frequentemente nell'area per alimentarsi in vista della migrazione.

Specie catturate nei diversi ambienti di Cascina Bellezza - totale esemplari

■ acquatico ■ aperto ■ boschivo ■ colture ■ urbano

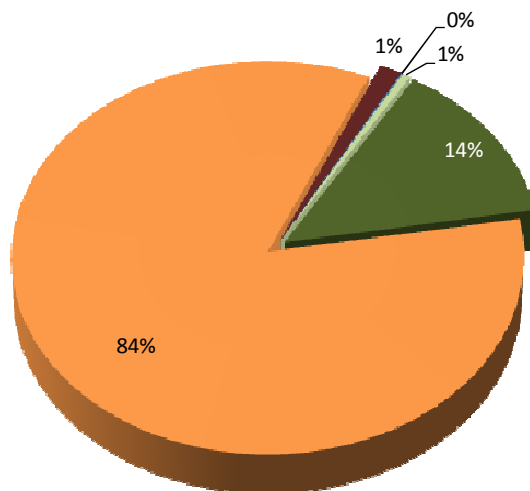


Figura 9: percentuale degli individui catturati, dal 2005 ad oggi, nei diversi ambienti del Sito Natura Cascina Bellezza.

Specie catturate nei diversi ambienti di Cascina Bellezza - totale specie

■ acquatico ■ aperto ■ boschivo ■ colture ■ urbano

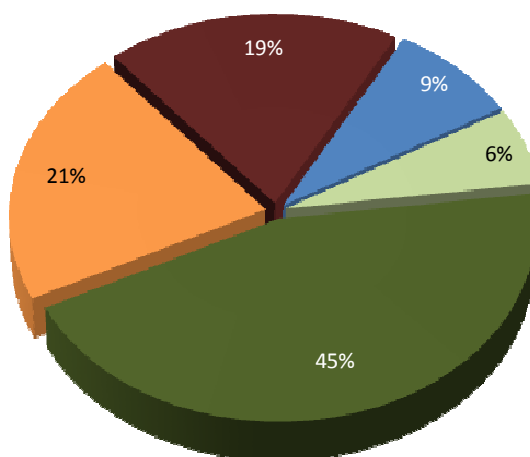


Figura 10: percentuale delle specie catturate, dal 2005 ad oggi, nei diversi ambienti del Sito Natura Cascina Bellezza.

I grafici in figura 9 e 10 offrono una prima panoramica sulla caratterizzazione ecologica delle specie nel Sito: i dati non possono essere, per il triennio di studio incluso in questo primo resoconto, opportunamente standardizzati e pertanto tali conclusioni non possono essere esenti da errore. Tuttavia, quanto emerso dai suddetti grafici verosimilmente rispecchia la situazione attuale. Il Sito Natura di Cascina Bellezza, infatti, ospita ambienti differenti quali la zona umida (caratterizzata da uno stagno permanente, un canneto in via di espansione e maturazione, ed un bosco umido in continua evoluzione), colture a perdere (girasole e, in minima parte, sorgo), aree aperte ad incolto e fasce boschive ed arbustive ecotonali, ricche di piante da frutta e da bacche. Come si evince dal grafico, sono numericamente più rappresentati gli uccelli granivori legati alle colture a perdere, come i contingenti migratori e svernanti di fringillidi, passeridi ed emberizidi, dominanti in periodo autunno-invernale. Tuttavia, osservando il numero delle specie catturate si nota come siano quelle più propriamente boschive ad essere in maggioranza; le specie granivore ne rappresentano meno della metà, nonostante l'alto numero di individui. La vicinanza con le cascine e gli ambienti prettamente agricoli fa sì siano presenti anche specie più confidenti con l'uomo, come corvidi e passeridi. Sempre più rappresentate anche le specie acquatiche, grazie alla progressiva evoluzione della zona umida. Meno presenti specie tipiche di ambienti aperti, come l'allodola, la quaglia, la cutrettola o il prispolone (quest'ultimo presente unicamente in periodo migratorio): i recenti interventi di riqualificazione ambientale, che hanno portato alla semina di alcuni prati a sfalcio nella porzione settentrionale del Sito, potrebbero portare ad eventuali incrementi di queste specie.

L'elevata fruizione da parte di specie boschive (fig. 10) è un'ulteriore riprova dell'importanza di questi habitat quale fonte di alimentazione e rifugio per queste specie. Le colture a perdere, per quanto importanti, non sono quindi la principale fonte di sostegno per gli uccelli migratori all'interno del Sito Natura. Un approfondimento in questa direzione, provvedendo a non concentrare lo sforzo di cattura unicamente sulle colture a perdere nei mesi autunnali, porterà presumibilmente ad avvalorare questa ipotesi.

Inanellamento a scopo scientifico: le ricatture

L'analisi delle ricatture, ossia degli uccelli catturati già marcati precedentemente presso altre stazioni oppure ripresi altrove (per cattura a scopo scientifico, o in seguito ad abbattimento/ritrovamento), fornisce una visione più ampia di come questi studi sull'avifauna, condotti a scala locale, possano essere direttamente collegati a dinamiche sovranazionali, spesso poco conosciute. Il SIC "Stagni di Poirino-Favari", ed i quattro Siti Natura in esso compresi, si collocano come tutta l'Italia settentrionale all'interno della rotta migratoria "sud-occidentale", che collega i quartieri riproduttivi dell'Europa nord-orientale a quelli di svernamento sulle coste occidentali mediterranee europee e nord-africane. Alcune specie di uccelli infatti, durante la migrazione lungo questa rotta NE-SO, attraversano la catena alpina invece di girarci intorno: dopo aver valicato le Alpi centrali, i migratori sorvolano le pianure piemontesi alla volta delle Alpi Cozie e Marittime, oltrepassate le quali si dirigono verso le coste meridionali francesi, spagnole o nord-africane. Piccole aree naturali, in particolar modo zone umide, diventano siti ottimali di sosta lungo questi tragitti. Anche un sito di piccole dimensioni, come quello di Cascina Bellezza, può quindi diventare estremamente importante per la sopravvivenza di questi individui. Inoltre, per molti di loro

esso rappresenta spesso il punto di arrivo, l'area in cui viene loro garantita la possibilità di superare i rigidi mesi invernali.

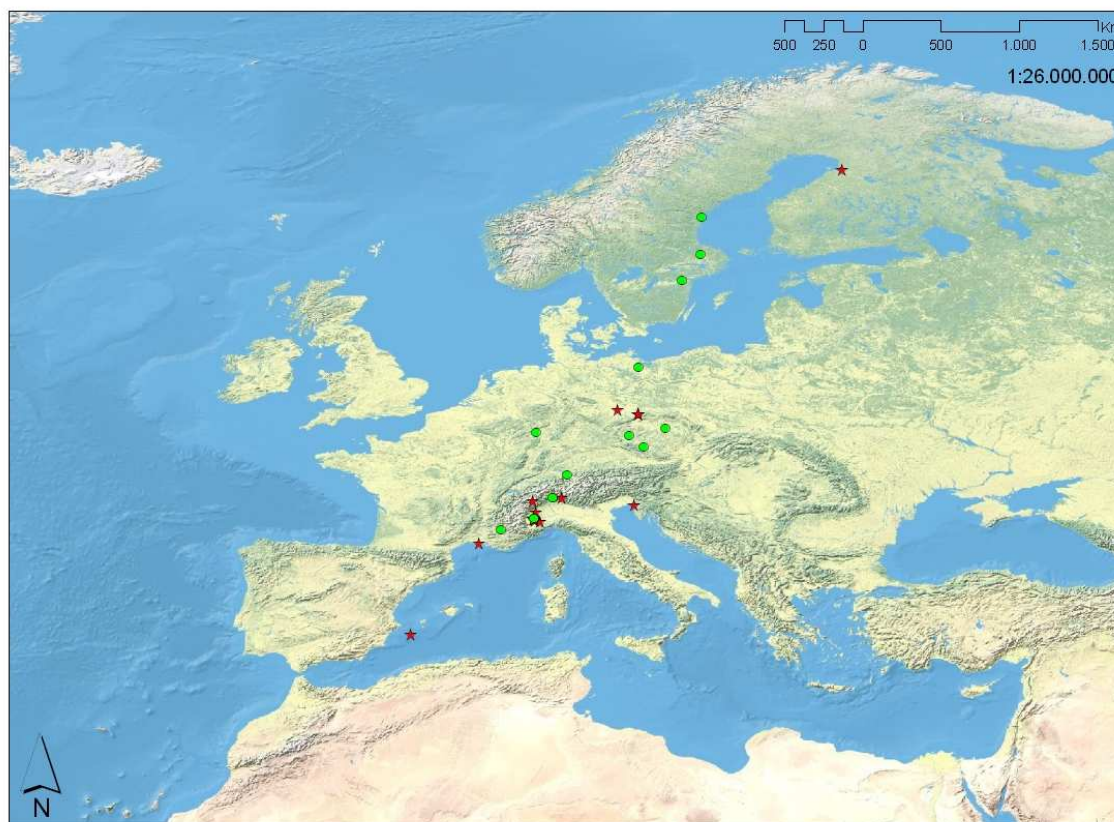


Figura 11: distribuzione dei dati di ricattura disponibili per il SIC IT110035. I punti indicano gli individui inanellati nel SIC e ricatturati altrove, le stelle indicano i soggetti inanellati in precedenza altrove e ricatturati all'interno del SIC (rosso: migliarino di palude; blu: tordo bottaccio).

I dati raccolti durante l'attività di cattura presso il Sito Natura Cascina Bellezza, unitamente a quelli derivanti da alcune sporadiche sessioni effettuate presso il Sito Natura Cascina Lai, hanno portato all'acquisizione di 30 dati di ricattura nazionali (esterni al SIC) ed internazionali (v. tab. 5 e 6).

CATTURE SIC Specie	Stato di Ricattura					Totale
	Finlandia	Francia	Germania	Italia	Spagna	
Migliarino di palude	1	1	4	21	1	28
Tordo bottaccio				1		1
Totale complessivo	1	1	4	23	1	30

Tabella 4: totale degli uccelli inanellati all'interno del SIC IT110035 e ricatturati altrove (Stato di Ricattura).

CATTURE SIC Specie	Stato di Cattura								Totale
	Austria	Francia	Germania	Italia	Rep. Ceca	Slovenia	Svezia	Svizzera	
Migliarino di palude	1	1	3	13	3	1	3	3	28
Tordo bottaccio								1	1
Totale complessivo	1	1	3	13	3	1	3	4	29

Tabella 5: totale degli uccelli inanellati altrove (Stato di Cattura) e ricatturati all'interno del SIC IT1110035

La specie più rappresentativa delle ricatture acquisite è certamente il migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*); durante i mesi autunno-invernali, questo piccolo Passeriforme appartenente alla famiglia degli zigoli (*Emberizidae*) forma, infatti, cospicui dormitori serali (o *roost*), nei quali centinaia di individui si riuniscono per trascorrere la notte in aree dalla vegetazione sufficientemente alta e fitta, preferibilmente in prossimità di specchi d'acqua (ad esempio nei canneti). Tale caratteristico comportamento, perciò, facilita le operazioni di cattura ed aumenta notevolmente le probabilità di ricattura. Fra le ricatture, tuttavia, è stato registrato anche un tordo bottaccio con anello svizzero, ma i dati relativi alla località di inanellamento non sono ancora pervenuti (v. tab. 6).

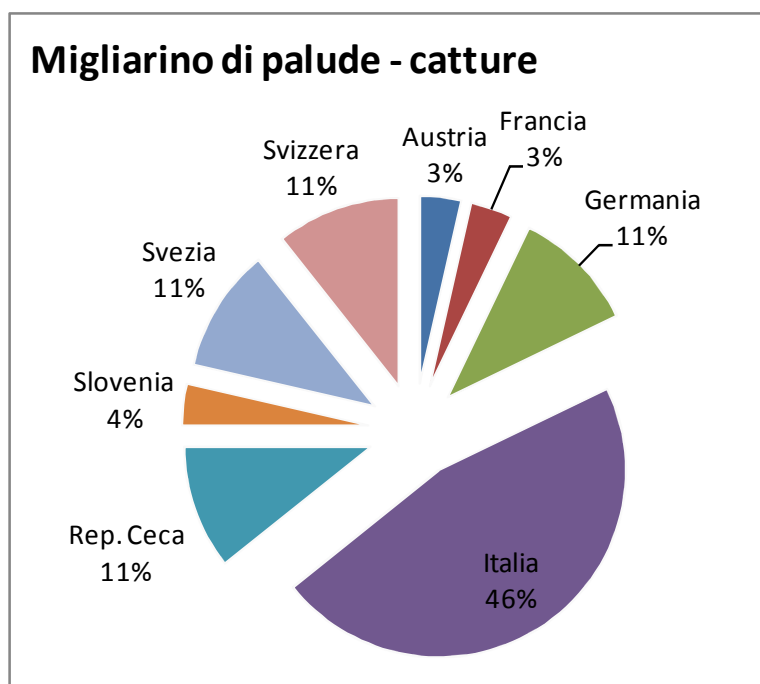


Figura 12: località di inanellamento degli esemplari di migliarino di palude ricatturati all'interno del SIC.

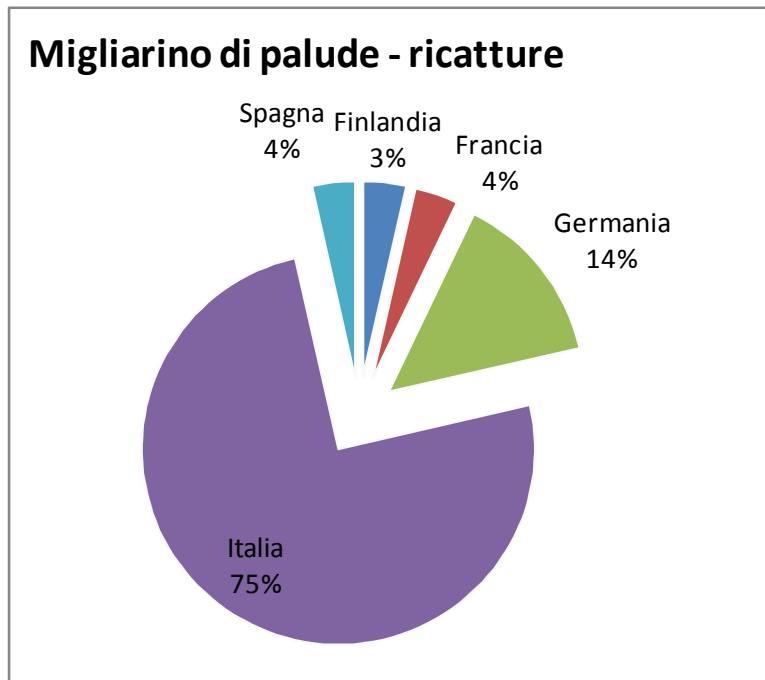


Figura 13: località di ricattura degli esemplari di migliarino di palude inanellati all'interno del SIC.

I numerosi dati di ricattura relativi al migliarino di palude forniscono ulteriori interessanti conferme circa le conoscenze bibliografiche della strategia migratoria di questa specie. Gli individui appartengono tutti alla sottospecie *E. s. schoeniclus*, chiamata anche comunemente "becco-fine" per la caratteristica forma del becco, differente dalle popolazioni a "becco grosso" (*E. s. intermedia*) presenti nel nostro Paese nelle porzioni più orientali della Pianura Padana.

La sottospecie *E. s. schoeniclus* si sposta annualmente lungo due principali rotte migratorie ben distinte: una collega l'Europa nord-occidentale (regioni scandinave ad ovest del 20° parallelo), attraverso le coste atlantiche, alla Spagna sud-occidentale; l'altra, ha inizio nei quartieri riproduttivi dell'Europa nord-orientale (regioni scandinave ad est del 20° parallelo), attraversa l'Europa centrale, le Alpi e quindi la Pianura Padana, per terminare nelle estese zone umide costiere della Francia e della Spagna meridionali (Prys-Jones, 1987).



Figura 14: esemplare maschio di migliarino di palude, in abito invernale, catturato nel S. N. Cascina Bellezza

Quest'ultima rotta è presumibilmente utilizzata dagli esemplari di migliarino di palude catturati all'interno del SIC. Molti degli individui inanellati in periodo autunno-invernale sono stati ricatturati infatti in regioni dell'Europa centrale e nord-orientale (fig. 13 e tab. 6): un individuo, ad esempio, è stato inanellato nel Sito Natura Cascina Lai e ricatturato in Finlandia (Kiviniemi, 64,97N 25,48E), durante la successiva stagione riproduttiva. All'opposto, due individui sono stati ricatturati in Francia meridionale (Bouche du Rhône, 45,53N 4,63E) e Spagna (Alicante, 38,27N 0,68E) nell'inverno seguente. Le ricatture di individui inanellati in altre stazioni nazionali od europee (fig. 12 e tab. 6) seguono anch'esse un cline NE -SO (Francia orientale, Germania, Austria, Slovenia, Rep. Ceca): 4 di essi sono stati, inoltre, inanellati in piena migrazione post-riproduttiva in Svizzera (Bolle di Magadino, Tessin), sito identificato fra i principali punti di attraversamento della catena alpina da parte dei contingenti migratori di questa specie.

Migliarino di palude - *Emberiza schoeniclus*

anello	età	sex	data	località	prov	stato	coordinate
4319865	3	1	31/10/99	Hautes Alpes, Upaix, Lac de Mison		Francia	44,317 N 5,86667 E
*	6	1	01/03/00	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
1EA79447	3	2	31/08/97	Braviken, Malmolandet, Norrkoping SV 54, Ostergotland		Svezia	58,633 N 16,25 E
*	4	2	15/01/99	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
1ED16438	nd	2	12/09/93	Uppland, Harbo, Lindsta		Svezia	60,1 N 17,316 E
*	nd	2	03/03/94	C.na Brunetta - Cereaglio, Poirino		Italia	44,867 N 7,81666 E
1EH38979	4	1	26/09/98	Skrangstasjon, Njurunda, SV 61, Medelpad		Svezia	62,25 N 17,4 E
*	2	1	24/11/00	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
A742295	nd	2	09/10/94	Tessin, Magadino, Bolle di Magadino		Svizzera	46,167 N 8,86667 E
*	nd	2	29/11/94	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
A900670	3	2	31-11-98	Tessin, Magadino, Bolle di Magadino		Svizzera	46,167 N 8,86667 E
*	5	2	11/02/99	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
B160632	3	2	10/11/00	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	2	2	08/11/01	Candia canavese - Lago di Candia		Italia	45,325 N 7,91142 E
B224236	3	2	21/11/97	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	0	0	12/12/99	Alicante, Elche, el Hondo		Spagna	38,267 N 0,68333 E
CX050452	3	0	28/09/97	Lustenau, AU 07, Voralberg		Austria	47,433 N 9,65 E
*	4	2	24/11/00	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
CX15602	nd	2	21/10/94	Koblenz, Bad Kreuznach, Bretzenheim		Germania	49,883 N 7,9 E
*	nd	2	25/11/94	C.na Brunetta - Cereaglio, Poirino		Italia	44,867 N 7,81666 E
FA19667	2	2	18/09/97	Neubrandenburg, Mecklenburg-Vorpommern		Germania	53,633 N 13,75 E
*	4	2	03/02/98	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
K572844	4	1	16/11/93	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	4	1	26/10/00	Sachsen, Grimma, Rohtbach		Germania	50,95 N 13,7667 E
K578210	nd	2	16/11/93	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	nd	2	31/10/94	Grado, Sdobba	GO	Italia	45,728 N 13,5415 E
K757446	nd	2	18/12/96	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	nd	2	18/04/97	Sachsen, Grimma, Rohtbach		Germania	51,217 N 12,5667 E
K757449	3	2	18/12/96	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	2	2	21/11/00	Moncalieri, C.na Stessa		Italia	45,933 N 7,7333 E
K757646	nd	2	07/11/95	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	nd	nd	27/03/98	Gera Lario, Lodolina, Pian di Spagna	CO	Italia	46,158 N 9,40649 E
K844857	3	2	18/12/96	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	6	2	02/01/99	Castagnole Lanze, C.na Motta, Tanaro morto		Italia	44,767 N 8,11666 E
L291131	nd	1	17/12/93	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	nd	1	17/11/96	Sachsen, Weiberitzkreis, Gombsen		Germania	50,95 N 13,007833 E
L465654	6	2	03/02/98	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	2	2	28/10/98	Bouches du Rhone, Villeneuve, La Capeliere		Francia	43,533 N 4,00063333 E
L518698	nd	2	27/02/98	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	nd	2	02/04/98	Sachsen, Weiberitzkreis, Kreischa		Germania	50,95 N 13,7667 E
L833735	3	0	17/12/03	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	6	0	09/01/05	Ceresole d'Alba, le Crocette		Italia	44,833 N 7,85 E
LF24094	3	2	27/11/06	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
*	4	2	15/07/07	Kiviniemi, Oulu, Uleaborg		Finlandia	64,97 N 25,48 E
N329820	3	1	18/11/07	C.na Bellezza - Favari, Poirino		Italia	44,9 N 7,78333 E
*	nd	nd	nd	nd		Svizzera	N E
N404691	3	2	20/08/94	Stara Dobevo, CS 10, Pisek		Rep.Ceca	49,03 N 14,05 E
*	3	2	20/12/94	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
T932730	3	0	04/07/99	Zehun Nat.Reg. Zehunsky Pond, Zehun CZ NB, Nymburk		Rep.Ceca	50,133 N 15,3 E
*	2	1	09/11/99	C.na Lai - Santena		Italia	44,933 N 7,78333 E
TB62410	4	2	09/11/04	Line, Plzensky		Rep.Ceca	49,7 N 13,25 E
*	4	1	12/11/06	C.na Bellezza - Favari, Poirino		Italia	44,9 N 7,78333 E
C1P4178	nd	nd	nd	nd		Germania	N E
*	5	2	01/02/06	C.na Bellezza - Favari, Poirino		Italia	44,9 N 7,78333 E
AP44386	nd	nd	nd	nd		Slovenia	N E
*	5	2	05/02/06	C.na Bellezza - Favari, Poirino		Italia	44,9 N 7,78333 E

Tordo bottaccio - *Turdus philomelos*

H91296	nd	nd	nd	nd		Svizzera	N E
*	4	2	11/10/06	C.na Bellezza - Favari, Poirino		Italia	44,9 N 7,78333 E

Tabella 6: dati di ricattura attualmente disponibili per il SIC IT1110035 "Stagni di Poirino-Favari"; l'asterisco (*) indica la località di ricattura, (nd) indica i dati ancora non disponibili.

Censimenti degli uccelli nidificanti

Durante i sopralluoghi effettuati nei 4 Siti Natura interni al SIC IT1110035, sono state rilevate complessivamente 21 specie nidificanti. Altre 15 sono state indicate su mappa in quanto presumibilmente nidificanti in siti limitrofi; infine, di 12 specie sono stati registrati movimenti e/o quantità sommarie, trattandosi di uccelli osservati in volo per i quali non è possibile stabilire la località di nidificazione, che può anche non essere vicina al sito di mappaggio (es. rondine, rondone, balestruccio, gruccione e rapaci diurni).

Di seguito, i risultati dei mappaggi effettuati in ciascun Sito Natura in questa primavera-estate 2008:

1) SITO NATURA CASCINA BELLEZZA (4000 mq)

Sono state rilevate 11 specie nidificanti, tre delle quali sono risultate dominanti (usignolo, capinera, gallinella d'acqua). Tuttavia, alcune specie possono essere state sottostimate, dato il periodo tardivo dei rilevamenti (per cause meteorologiche), come merlo e cardellino; altre, quali ad esempio cinciallegra, cinciarella e passera mattugia, sono difficili da conteggiare per i pochi contatti contemporanei ed i numerosi versi di richiamo spesso poco circoscrivibili, a causa dei frequenti spostamenti nell'area. Inoltre, negli ultimi due sopralluoghi, molti individui di queste specie (in particolar modo cinciallegra, cinciarella e codibugnolo) sono stati osservati in gruppi comprendenti anche giovani appena involati, per cui la localizzazione e la stima delle coppie nidificanti non hanno potuto avere luogo.

SPECIE	nome scientifico	cp	d	p _i	%	H'
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	8	1,909	0,348	34,78	0,367
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	5	1,193	0,217	21,74	0,332
Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	2	0,477	0,087	8,70	0,212
Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Cannaiola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Merlo	<i>Turdus merula</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136
Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	1	0,239	0,043	4,35	0,136

Tabella 7: specie nidificanti (S. N. Cascina Bellezza) di cui è stato possibile accertare e localizzare con precisione la nidificazione (per la legenda, v. Materiali e Metodi – censimento degli uccelli nidificanti).

La comunità ornitica è apparsa comunque abbastanza diversificata. Sono presenti molte specie legate alle fasce boschive, come usignolo, capinera, fringuello, merlo e picchi, ed una specie acquatica (gallinella d'acqua). A questa, si associa il tuffetto, che è stato udito ed osservato ripetutamente per tutta la stagione ma per il quale la riproduzione è stata verificata solo al termine dei mappaggi (agosto: osservazione di un adulto e di due pulli di due settimane di età). Interessante la nidificazione di cannaiola verdognola e canapino.

TOT cp	23,0
Σd	5,5
Nd	3,0
S	11,0
H'	2,0
HSi	0,81
J'	0,8
%nP	0,4

Tabella 8: struttura della comunità ornitica nidificante a Cascina Bellezza (per la legenda, v. Materiali e Metodi – censimento degli uccelli nidificanti)

Fra le altre specie censite si annoverano la ghiandaia, il rigogolo ed il colombaccio; questi ultimi hanno nidificato nel pioppeto adiacente il margine meridionale del Sito e sono stati visti spesso in volo e in sosta nell'area. In volo sono stati osservati anche numerosi balestrucci e rondini, quest'ultime osservate anche in abbeveraggio nello stagno di Cascina Bellezza.

2) SITO NATURA CASCINA LAI (11220 mq)

Sono state rilevate 8 specie nidificanti, 2 delle quali non Passeriformi. Data la vocazione quasi esclusivamente colturale del Sito, al suo interno è scarsa la disponibilità concreta di idonei siti riproduttivi per l'avifauna; questi sono, infatti, limitati alla fitta vegetazione acquatica ed infestante presente sul fondo e sugli argini dell'ex-maceratoio, alle fasce boschive (in prevalenza a robinia) presenti ai margini delle particelle colturali e per alcune specie (es. rigogolo) ai pioppeti limitrofi. Di notevole interesse la nidificazione di canapino e sterpazzola, indici della permanenza di una connotazione acquatica dell'ex-maceratoio, ormai in avanzato stadio di interrimento.

SPECIE	nome scientifico	cp	d	p_i	%	H'
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	5	0,446	0,278	27,78	0,356
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	4	0,357	0,222	22,22	0,334
Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>	3	0,267	0,167	16,67	0,299
Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>	2	0,178	0,111	11,11	0,244
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	1	0,089	0,056	5,56	0,161
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	1	0,089	0,056	5,56	0,161
Rigogolo	<i>Oroilus oriolus</i>	1	0,089	0,056	5,56	0,161
Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	1	0,089	0,056	5,56	0,161

Tabella 9: specie nidificanti (S. N. Cascina Lai) di cui è stato possibile accertare e localizzare con precisione la nidificazione.

La scarsa diversificazione dell'ambiente di Cascina Lai giustifica un'equiripartizione (J') elevata e, parallelamente, un altrettanto alto indice di omogeneità (HSi). Durante i sopralluoghi sono state, comunque, individuate altre specie sorvolanti l'area quali rondine, rondone comune e balestruccio; fringuello, pettirosso, cuculo e passera mattugia risultano probabilmente nidificanti nelle aree boschive marginali limitrofe. Alcuni esemplari di poiana e lodolaio sono stati visti sorvolare il sito in più di un'occasione.

TOT cp	18,0
Σd	1,6
Nd	8,0
S	8,0
H'	1,9
HSi	0,82
J'	0,9
$\%nP$	0,3

Tabella 10: struttura della comunità ornitica nidificante a Cascina Lai.

3) SITO NATURA TETTI ELIA (1330 mq)

Sono state rilevate 10 specie nidificanti, delle quali tre non Passeriformi. L'ambiente del Sito differisce nettamente da quello degli altri tre siti, essendo quasi del tutto boschivo. Per questo capinere, usignoli, fringuelli, merli, cince e picchi sono maggiormente rappresentati.

SPECIE	nome scientifico	cp	d	p_i	%	H'
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	4	3,008	0,222	22,22	0,334
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	4	3,008	0,222	22,22	0,334
Cinciarella	<i>Parus caeruleus</i>	2	1,504	0,111	11,11	0,244
Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	2	1,504	0,111	11,11	0,244
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	1	0,752	0,056	5,56	0,161
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	1	0,752	0,056	5,56	0,161
Merlo	<i>Turdus merula</i>	1	0,752	0,056	5,56	0,161
Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	1	0,752	0,056	5,56	0,161
Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	1	0,752	0,056	5,56	0,161
Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	1	0,752	0,056	5,56	0,161

Tabella 11: specie nidificanti (S. N. Tetti Elia) di cui è stato possibile accertare e localizzare con precisione la nidificazione.

Fra le specie non nidificanti all'interno del Sito, ma tuttavia contattate durante i mappaggi, si annoverano colombaccio, tortora dal collare, ghiandaia e lodolaio. Alcuni individui giovani di airone cenerino sono stati osservati in alimentazione all'interno dello stagno, mentre non sono stati osservati altri uccelli acquatici. Numerosi stormi di balestrucci, rondini e gruccioni sono stati osservati in volo sull'area.

TOT cp	18,0
Σd	13,5
Nd	10,0
S	10,0
H'	2,1
HSi	0,86
J'	0,9
%nP	0,4

Tabella 12: struttura della comunità ornitica nidificante a Tetti Elia.

4) SITO NATURA BAIJA (1760 mq)

L'area presenta attualmente una scarsa connotazione naturale. Circondato da colture intensive, fra cui grano e mais, e dopo essere stato solo recentemente convertito in prato a sfalcio a seguito del taglio del precedente pioppeto, il Sito Baija offre scarse possibilità di nidificazione. Queste sono per lo più legate alla fascia boschiva marginale, in posizione nord-orientale, lungo un canale adacquatore prevalentemente asciutto (che ospita coppie nidificanti di capinera e usignolo). Le specie nidificanti censite sono, pertanto, solo cinque, per lo più legate ad ambienti aperti ed agricoli (allodola, quaglia).

SPECIE	nome scientifico	cp	d	p_i	%	H'
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	2	1,136	0,286	28,57	0,358
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	2	1,136	0,286	28,57	0,358
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	1	0,568	0,143	14,29	0,278
Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	1	0,568	0,143	14,29	0,278
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	1	0,568	0,143	14,29	0,278

Tabella 13: specie nidificanti (S. N. Baija) di cui è stato possibile accertare e localizzare con precisione la nidificazione.

Le fasce boschive (principalmente a robinia) retrostanti l'area sono un probabile sito di nidificazione per ulteriori coppie di usignolo, paridi, merlo e rigogolo. Vi sono state ripetute osservazioni di picchi, quali picchio rosso maggiore, picchio verde ed una interessante di picchio rosso minore, dei quali non si può stabilire con esattezza il sito riproduttivo. Numerose le osservazioni di cutrettola, in canto sulle spighe di grano delle colture attigue. Frequenti anche i gruppi di rondine, rondone comune,

balestruccio e storno, in volo sull'area. Un nibbio bruno è stato visto sorvolare il Sito in più di un'uscita.

TOT cp	7,0
Σd	4,0
Nd	5,0
S	5,0
H'	1,5
HSi	0,78
J'	1,0
%nP	0,3

Tabella 14: struttura della comunità ornitica nidificante a Baija.

Le poche specie presenti, e la loro uniformità nel piccolo Sito Natura, spiegano il massimo valore di equiripartizione raggiunto. L'indice di Simpson denota la bassa biodiversità della comunità nidificante, causata dalla ancora recente creazione del Sito che al momento ospita una rada e giovane vegetazione. L'area, tuttavia, risulta importante al momento per molte altre specie, come quelle osservate e non nidificanti, quale sito di sosta ed alimentazione, insieme alle colture adiacenti.

Osservazioni personali

Le osservazioni personali effettuate dagli ornitologi dell'Associazione Cascina Bellezza, unitamente a quelle provenienti dalle più recenti checklist avifaunistiche che includono il SIC IT110035, hanno confermato la presenza delle seguenti specie, più o meno diffuse sul territorio nei diversi periodi dell'anno:

Specie	Contatti	Categoria protezionistica	Specie	Contatti	Categoria protezionistica
Alzavola	OR	SPEC 3; EN	Spioncello	OR	Non-Spec
Germano reale	OF	Non-Spec	Regolo	OR,C	Non-Spec ^E
Quaglia	OR,C,S	SPEC 3; LR	Succiacapre	OR	Allegato 1; LR
Tuffetto	OR,S	Non-Spec	Scricciolo	OF,C	Non-Spec
Airone cenerino	OF	LR; Non-Spec	Passera scopaiola	OF,C	Non-Spec
Airone bianco maggiore	OR	Allegato 1; Non-Spec	Merlo	OF,C,S	Non-Spec ^E
Garzetta	OR	Allegato 1; Non-Spec	Tordo sassello	OR,C	Non-Spec ^E
Nitticora	OF	Allegato 1; SPEC 3	Tordo bottaccio	OF,C	Non-Spec ^E
Nibbio reale	OR	Allegato 1; SPEC 2, EN	Cannaiola verdognola	OR,C,S	Non-Spec ^E
Nibbio bruno	OR	Allegato 1; SPEC 3, VU	Canapino	OF,S	Non-Spec
Albanella reale	OR	Allegato 1; SPEC 2, EX	Lui grosso	OR,C	Non-Spec
Sparviere	OF,C	Non-Spec	Lui piccolo	OF,C,S	Non-Spec
Poiana	OF	Non-Spec	Capinera	OF,C,S	Non-Spec ^E
Gheppio	OF	SPEC 3	Beccafico	OR,C	Non-Spec
Smeriglio	OR	Allegato 1	Pigliamosche	OR,C	SPEC 3
Lodolaio	OF	Non-Spec; VU	Balia nera	OR,C	Non-Spec ^E
Gru	OR	Allegato 1; SPEC 2; EX	Pettiroso	OF,C,S	Non-Spec ^E
Porciglione	OR,S	LR	Usignolo	OF,C,S	Non-Spec ^E
Gallinella d'acqua	OF,C,S	Non-Spec	Codiroso spazzacamino	OF,C,S	Non-Spec
Folaga	OF	Non-Spec	Codiroso	OR,C	SPEC 2
Pavoncella	OR	SPEC 2	Codibugnolo	OF,C,S	Non-Spec
Colombella	OR	Non-Spec ^E ; CR	Cincia bigia	OR,S	SPEC 3
Colombaccio	OF,S	Non-Spec ^E	Cincialegra	OF,C,S	Non-Spec
Tortora selvatica	OR,C,S	SPEC 3	Cinciarella	OF,C,S	Non-Spec ^E
Tortora dal collare	OF,C,S	Non-Spec	Rigogolo	OR,C,S	Non-Spec
Cuculo	OF,S	Non-Spec	Averla piccola	OF,S	Allegato 1; SPEC 3
Allocco	OR	Non-Spec ^E	Ghiandaia	OF,C,S	Non-Spec
Civetta	OF,S	SPEC 3	Gazza	OF,C,S	Non-Spec
Rondone	OF	Non-Spec	Taccola	OF,S	Non-Spec ^E
Gruccione	OF	SPEC 3	Cornacchia	OF,S	Non-Spec
Upupa	OR	SPEC 3	Storno	OF,S	SPEC 3
Picchio rosso minore	OR	Non-Spec; LR	Passera europea	OF,C	SPEC 3
Picchio rosso maggiore	OF,C,S	Non-Spec	Passera mattugia	OF,C	SPEC 3
Picchio verde	OF,C,S	SPEC 2; LR	Fringuello	OF,C,S	Non-Spec ^E
Allodola	OF,S	SPEC 3	Peppola	OF,C	Non-Spec
Rondine	OF,C,S	SPEC 3	Verdone	OF,C	Non-Spec ^E
Balestruccio	OF,S	SPEC 3	Lucherino	OF,C	VU
Ballerina bianca	OR	Non-Spec	Cardellino	OF,C,S	Non-Spec
Cutrettola	OF,S	Non-Spec	Fanello	OF	SPEC 2
Ballerina gialla	OR	Non-Spec	Verzellino	OR,C	Non-Spec ^E
Prispolone	OR,C	Non-Spec	Frosone	OR,C	LR
Pispola	OR	Non-Spec ^E	Migliarino di palude	OF,C	Non-Spec ^E

Tabella 15: Check list, tipologia dei contatti ed importanza conservazionistica delle specie accertate all'interno del SICIT110035 (ordinamento sistematico secondo CISO-COI, 2005).

Legenda:**Contatti:****C = catture****OF = osservazioni frequenti****OR = osservazioni occasionali****S = al canto****Cat. SPEC****(Tucker & Heath, 1994):****SPEC 2=specie con status
conservazionistico europeo
sfavorevole, concentrata in
Europa****SPEC 3= specie con status
conservazionistico europeo
sfavorevole, non concentrata in
Europa****Cat. Lista Rossa italiana****(Calvario et al., 1997):****LR = A basso rischio (Lower
Risk)****VU= Vulnerabile****EN= Minacciata (Endangered)****CR=Seriamente minacciata
(Critically Endangered)****Ex= Estinto (non nidificante sul
territorio nazionale)**

Attività in corso e future

PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO

L'attività di inanellamento a scopo scientifico continuerà anche nei prossimi anni. L'obiettivo è quello di rendere più uniformi e standardizzate le sessioni di cattura durante l'anno, possibilmente con cadenza settimanale; qualora ciò non fosse possibile, va ricordata l'importanza di indicare sia il numero di reti utilizzate che le ore di attività svolte, per permettere l'analisi futura dei dati raccolti. Un ulteriore stimolo a questa attività, che potrebbe essere interessante per lo sviluppo di studi scientifici successivi, potrebbe essere quello di prevedere la semina di ulteriori particelle colturali a perdere oltre al girasole, come sorgo e Chenopodiacee: si diversificherebbero, così, le possibilità trofiche per gli uccelli migratori e svernanti e, evitando il foraggiamento attivo, si potrebbero valutare le diverse preferenze delle singole specie per ciascuna coltura. Fra le attività in corso, vi sono l'archiviazione dei dati su database informatici (attualmente in corso) e la programmazione delle attività didattiche per l'autunno/inverno 2008, per cui l'attività di inanellamento rappresenta un momento formativo unico, capace di unire gli aspetti teorici dello studio delle scienze all'appassionante ricerca sul campo.



Figura 15: volontari dell'Associazione durante una proficua giornata di inanellamento autunnale (foto S. Borghese)

🦉 MONITORAGGIO POPOLAZIONI NIDIFICANTI

Per la primavera/estate 2009 è prevista una seconda indagine sulla comunità ornitica nidificante nei 4 Siti Natura interni al SIC "Stagni di Poirino-Favari". Si prevedono 4 sopralluoghi per ciascun sito, di 30' ciascuno, nel periodo aprile-giugno. In questo modo, meteorologia permettendo, si dovrebbe ovviare alle problematiche insorte dall'esecuzione tardiva dei mappaggi dell'anno in corso, quali ad esempio la sottostima di quelle specie caratterizzate da una nidificazione precoce.

La prosecuzione di quest'attività è, inoltre, importante alla luce degli interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale in corso o di prossima realizzazione. In questo modo, si potrà seguire l'evoluzione dell'avifauna parallelamente a quella dei Siti Natura oggetto di intervento.

🦉 VALUTAZIONE DEL SUCCESSO RIPRODUTTIVO DELLA RONDINE ALL'INTERNO DEL SIC "STAGNI DI POIRINO-FAVARI"

Nel medio periodo, è previsto uno studio sulle coppie di rondine (*Hirundo rustica*) nidificanti all'interno del SIC. Sarà effettuato un censimento di tutte le cascate presenti nell'area, le cui caratteristiche strutturali e dell'ambiente circostante saranno comparate alla quantità di nidi attivi ed al successo riproduttivo delle coppie di rondine ivi nidificanti. Con il consenso ed il supporto dei privati proprietari, si potrà poi eventualmente procedere all'inanellamento dei giovani al nido, tecnica questa innocua ma importante in quanto può permettere di ottenere preziose informazioni circa le località raggiunte, durante la migrazione e lo svernamento (in Africa sud-sahariana), dai singoli individui così marcati. Le eventuali informazioni di ricattura, qualora siano disponibili, saranno un curioso documento che verrà ricevuto direttamente dai proprietari, i quali possono così partecipare in maniera attiva a questa attività e seguirne gli sviluppi.



Figura 16: rondine al nido, imbeccata.

OPUSCOLO DIDATTICO-DIVULGATIVO SULL'AVIFAUNA DEL SIC "STAGNI DI POIRINO-FAVARI"

Al termine del prossimo anno di studi (2009) sarà realizzato un piccolo opuscolo illustrato sulle specie di uccelli presenti nel SIC, rilevate a seguito delle tecniche di studio descritte nel presente resoconto. L'opuscolo conterrà foto di ciascuna specie, mappe dell'area SIC e disegni (compresi alcuni dipinti realizzati dalle scuole locali), con brevi parti testuali facilmente leggibili.

Questo documento sarà il primo nel suo genere a livello locale e potrà essere fornito come ulteriore strumento didattico alle scuole partecipanti alle attività di educazione ambientale, a cura dell'Associazione Natura Cascina Bellezza. Copie dell'opuscolo saranno comunque disponibili presso la sede dell'Associazione per visitatori ed interessati, ed esposte durante eventi e manifestazioni pubbliche a cui l'Associazione parteciperà nel corso dell'anno.

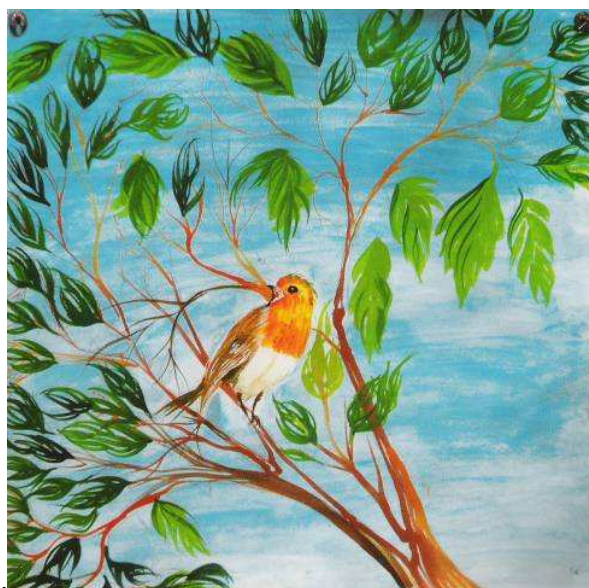


Figura 17: Pettirosso disegnato dagli alunni della Scuola Media di Santena - classe 2 B.

Bibliografia

- ✓ Bibby C. J., Burgess N. D., Hill D. A., Mustoe S. H., 2000. **Bird Census Techniques**. Second Edition. *Academic Press*.
- ✓ Calvario *et al.*, 1997. **Nuova Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia**. LIPU & WWF eds.
- ✓ C.I.S.O., 1976 - **Il metodo del Mappaggio**. Guida pratica n.1.
- ✓ CISO – COI, 2005. **Check-list degli uccelli (Aves) italiani**. (disponibile online al sito <http://www.ciso-coi.org/coi.htm>)
- ✓ Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, 1999. **Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico**.
- ✓ Pielou E. C., 1966. **The measurement of diversity in different types of biological collections**. *J. Theor. Biol.* 13: 131-144.
- ✓ Shannon C.E., Weaver W., 1963. **The Mathematical Theory of Communication**. *University of Illinois Press*, Champaign, IL.
- ✓ Simpson E.H., 1949. **Measurement of diversity**. *Nature*, 163, 688.
- ✓ TUCKER G. M. & HEATH M., 1994. **Birds in Europe. Their Conservation Status**. *BirdLife Conservation Serie*. 3. Cambridge.